

VareseNews

Undici maggio, una giornata per sempre “stellare”

Pubblicato: Lunedì 11 Maggio 2015



Chissà cosa stavamo facendo a quest'ora, sedici anni fa, **nel pomeriggio dell'11 maggio 1999**. C'era certamente chi era reduce da qualche **ora di lezione**, alle superiori o all'università, passata senza alcunissima intenzione di ascoltare le parole provenienti dalla cattedra. C'era senz'altro qualcuno **“costretto” a lavorare** o almeno a presenziare sul posto di lavoro ma con la testa altrove. Altri magari avevano appuntamenti professionali importanti, e pure svolti con la dovuta cura, ma pure con **l'attenzione all'orologio** perché quella sera non si poteva sgarrare.

Del resto, appena due giorni prima, le **triple impossibili di Pozzecco** e la schiacciata finale di Santiago avevano permesso di **sbancare il PalaVerde** di Treviso, parquet che appena poche settimane prima era stato teatro di un naufragio: +47 per la Benetton, altro record raggiunto in quell'annata pazzesca della Pallacanestro Varese.

Anche per quello, per **il 2-0 nella serie non così scontato** (ricordate gara1? Vittoria biancorossa solo al supplementare, 15 di Meneghin e “doppia-doppia” di De Pol), quella giornata dell'11 maggio si prospettava unica nel suo genere. Per quello al palasport di Masnago, allora PalaIgnis, l'afflusso di gente era iniziato presto nonostante la giornata feriale.

Quel che è accaduto dopo è ancora sotto gli occhi di tutti noi, **sia di chi c'era** (ecco: chi c'era ha – in più – ancora nelle orecchie l'assoluto frastuono delle trombette distribuite sugli spalti), **sia di chi non aveva trovato il biglietto** e allora ogni sistemazione era buona. Lo schermo del Campus, quello maxi all'Ippodromo, le televisioni nei bar o nelle case private: tutto poteva andare bene per **fermare negli occhi e nella mente le immagini di una serata rivelatasi stellare**. Per noi, quelli nati negli anni Settanta e Ottanta, impossibilitati a vedere la Ignis o la Girgi sul tetto d'Europa, la serata dell'11 maggio 1999 si è trasformata in **una festa comandata aggiuntiva**. Una data da ricordare, per mandarsi messaggi d'auguri, di ricordi, per girarsi le foto scattate ancora quasi esclusivamente sul rullino. Per gioire di una impresa sportiva fino a ora irripetibile. **Buon compleanno, stella**. Sono sedici, è ora di darti un undicesimo fratellino.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it